

Vademecum per gli studenti/esse che hanno intenzione di frequentare l'anno all'estero.

La studentessa/studente parla del suo proposito **con il/la tutor** e il /la coordinatrice/coordinatore del CdC che si mette in contatto con i colleghi/e perché esprimano un parere sulla frequenza dell'anno all'estero della studentessa/studente.

Tale parere non è vincolante perché gli accordi nazionali e internazionali riconoscono alla famiglia il diritto di decidere del percorso formativo/educativo del proprio figlio/a.

La famiglia è comunque tenuta ad informare il Dirigente scolastico in modo formale (con una lettera o email a lui indirizzata) e la Referente e quindi a recarsi in segreteria didattica per richiedere la documentazione e avere informazioni sulla procedura da seguire.

Generalmente su richiesta della Agenzia / Associazione (cosa che non sempre avviene), gli studenti /esse domandano una lettera di presentazione in inglese (che è normalmente redatta in carta libera o intestata dal docente di inglese) e una lettera di presentazione in italiano al **tutor** per la mobilità della classe, nominata/o dal Consiglio di classe nella prima o seconda seduta dell'anno scolastico (sempre scritta in carta libera o intestata).

Si richiedono **all'inizio del percorso**:

1. la comunicazione della famiglia della studentessa/studente al Dirigente Scolastico (specificando anche il nome dell'Agenzia/Associazione a cui ci si è rivolti);
2. alla Segreteria didattica del Liceo Classico "Siotto Pintor",
3. alla/al Tutor di classe per la mobilità e alla/al Referente di Istituto;
4. la compilazione del **Protocollo di Intesa** da parte della famiglia, della Agenzia/Associazione e del Liceo Classico "Siotto Pintor", per la sua stipula;
5. un certificato di frequenza da parte della **Scuola estera** (quando inizierà la frequenza dello studente/essa) indirizzato alla Segreteria didattica del Liceo Classico "Siotto Pintor"

Alla fine del percorso:

1. la dichiarazione dell'Istituto estero dell'avvenuto scambio;
2. l'attestazione della preparazione linguistica seguita all'estero;
3. il certificato delle competenze acquisite in ogni situazione formativa formale, non formale e informale.

Prassi seguite nei confronti degli alunni con esperienze di studio all'estero per l'accoglienza ed il reinserimento

1. Reinserimento:

1. Prima della partenza e durante la permanenza all'estero: i Consigli di classe e i singoli Docenti, **attraverso il tutor**, dovranno fornire **all'alunno/a (che è tenuto a tenersi in contatto con il tutor d'aula)**, indicazioni sul programma da approfondire, sulle verifiche, sulle conoscenze e competenze da acquisire;
2. al rientro dall'estero, all'inizio del nuovo anno scolastico i Consigli di classe dovranno procedere all'accoglienza, al supporto, ad una verifica sull'esperienza effettuata; ad una definizione delle esigenze di integrazione nella preparazione dell'alunno;
3. Nei mesi autunnali i Consigli di classe verificheranno il livello di integrazione nella preparazione dell'alunno relativa al IV Liceo e, nello scrutinio del 1° Quadrimestre, provvederanno all'assegnazione del credito scolastico per detta classe, tenendo conto sia dei risultati documentati nell'esperienza di studio all'estero che del grado di preparazione acquisito e verificato;
4. l'esperienza all'estero dell'alunno dovrà essere opportunamente valorizzata anche a beneficio della classe.

NB: La figura del Docente tutor per gli studenti all'estero nell'ambito delle attività del Consiglio di classe avrà compiti di informazione e monitoraggio della preparazione degli studenti interessati.